

# CONTRO LE POLITICHE DI RENZI E CONFINDUSTRIA PER IL LAVORO, IL SALARIO, I DIRITTI PER IL NO AL REFERENDUM

Nei giorni scorsi l'INPS ha certificato la situazione del lavoro in Italia: crollano i rapporti a tempo indeterminato, anche quelli a cosiddette "tutele crescenti" (-33%); aumentano i licenziamenti (+28%) per giusta causa essendo stato abolito l'articolo 18 che garantiva la reintegra nel caso di licenziamento ingiustificato; aumenta l'uso dei voucher (96 milioni, +36%), cioè la forma più estrema di precarietà, sempre più copertura del lavoro nero. Si disvela così la vera natura del Jobs Act: garantire ai padroni la libertà di licenziamento e di sfruttamento.

**Massacrati i diritti del lavoro**, stravolta la scuola pubblica, tagliate le spese sociali e sanitarie, mantenuta la legge Fornero sulle pensioni, privatizzati i servizi pubblici, varata una controriforma costituzionale e una legge elettorale profondamente antidemocratiche, Oggi Renzi **propone una finanziaria** che, al di là di elemosine qua e là elargite, **è tagliata sugli interessi dei padroni, delle imprese, delle banche, delle assicurazioni e degli evasori fiscali.**

Con la riduzione IRES (dal 27,5% al 24%), l'introduzione dell'IRI per gli imprenditori, "Industria 4.0", i superammortamenti, gli investimenti, la decontribuzione, sono 10 miliardi di regalie ai capitalisti!

Per non parlare della **truffa dell'APE (anticipo pensionistico)** che trasforma un diritto acquisito dei lavoratori in un debito verso le banche e le assicurazioni e dell'ennesimo condono per gli evasori fiscali che hanno portato i milioni all'estero o nascosto in soffitta.

**La Confindustria blocca i contratti di lavoro** e pretende di firmare solo contratti penalizzanti per le lavoratrici e i lavoratori e il governo stanZIA una cifra ridicola per il rinnovo del contratto dei lavoratori pubblici, bloccato da oltre 6 anni.

**Giovani e meno giovani sono senza speranza** e i lavori disponibili sono sempre più precari e mal pagati. Nuove ristrutturazioni sono programmate dai padroni mentre, a fine anno, i tradizionali ammortizzatori sociali verranno a cessare: migliaia e migliaia di lavoratori rischiano di precipitare nella disperazione.

## PER UN VASTO MOVIMENTO DI LOTTA SOCIALE E DEMOCRATICO

Di fronte a questa situazione, **la passività e subalternità delle direzioni di CGIL CISL e UIL alle scelte governative e padronali** sono inaccettabili e vanno denunciate; invece di organizzare la risposta della classe lavoratrice queste hanno addirittura siglato, con il governo, il truffaldino meccanismo dell'APE che conferma la controriforma Fornero e, con i padroni, un protocollo per garantire, senza lotte e resistenze, le ristrutturazioni industriali.

**È dunque positivo che l'USB e altri diversi sindacati di base** lavorino per combattere le politiche di governo e Confindustria, **a partire dallo sciopero del 21 ottobre**; altre mobilitazioni si stanno organizzando nei giorni successivi. La nostra organizzazione sostiene lo sciopero e lavora per costruire la massima unità di tutte le forze sindacali di classe, dei movimenti sociali, delle forze della sinistra alternative.

**Dobbiamo costruire una mobilitazione dell'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori e di vasti settori di cittadine e cittadini per chiedere ed imporre:**

- **La fine vera** (non quella millantata da Renzi) **delle politiche dell'austerità.**
- **Contratti nazionali** di lavoro che garantiscano salari decenti e il controllo sugli orari.
- **L'abolizione della legge Fornero** sulle pensioni.
- **Un piano pubblico per il lavoro**, che crei posti di lavoro e la riduzione degli orari di lavoro a parità di paga.
- **Un salario sociale** che permetta di vivere nei periodi di mancanza di lavoro.
- **Il rifinanziamento di scuola pubblica e sanità** (con l'abolizione dei vergognosi ticket) per garantire a tutti i servizi fondamentali.
- **Cancellazione delle controriforme** sulla scuola e sulla pubblica amministrazione (Brunetta, Madia).
- **Le risorse per queste misure** possono essere trovate con una **riforma fiscale** che faccia pagare le tasse ai ricchi e introduca la patrimoniale sulle grandi ricchezze.
- **La vittoria del NO nel referendum costituzionale** per rilanciare una battaglia per i diritti fondamentali di libertà, di partecipazione, di incidere come lavoratori e cittadini nella vita politica e sociale del paese.

## Sinistra Anticapitalista

[www.anticapitalista.org](http://www.anticapitalista.org)

